

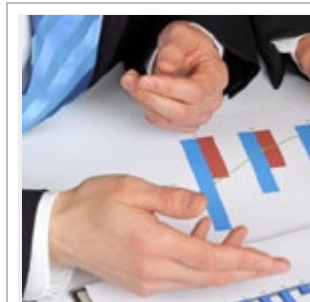
## Gli esperti contabili alla Cassa Ragionieri

Firmato ieri l'accordo tra CNPADC e CNPR, ora si aspetta solo il provvedimento dei Ministeri vigilanti

E!

/ Savino GALLO

Venerdì 14 febbraio 2014



Gli **esperti contabili** dovranno obbligatoriamente iscriversi **alla Cassa** di previdenza dei **ragionieri**, salvo poi passare alla Cassa dottori nel caso in cui dovessero successivamente ottenere la qualifica di dottore commercialista. È quanto stabilisce un **accordo**, siglato ieri, tra i Presidenti delle due Casse di categoria, Renzo **Guffanti** (CNPADC) e Paolo **Saltarelli** (CNPR), che provano a dimenticare le polemiche degli ultimi anni, nel tentativo di “dare certezza al futuro previdenziale degli iscritti alla sezione B dell’Albo”.

Tanto si legge nel comunicato stampa che ha reso nota la definizione del protocollo d’intesa, passaggio necessario per indurre i Ministeri vigilanti ad accelerare sulla strada del riconoscimento formale di un’acquisizione che la Cassa Ragionieri richiede da tempo. Solo qualche giorno fa, infatti, il Presidente Saltarelli, ricordando gli **impegni assunti dai dicasteri** competenti in merito all’individuazione di una **nuova demografia di riferimento** (si veda “[Sulla riforma, Cassa Ragionieri in attesa di risposta dai Ministeri vigilanti](#)” del 12 febbraio), auspicava la rapida emanazione di un provvedimento normativo invocato, in verità, fin dalla nascita della figura professionale degli esperti contabili (avvenuta contestualmente all’unificazione degli Albi del 2008).

I Ministeri, però, hanno preso tempo, nell’attesa del varo di una nuova riforma previdenziale (arrivata pochi mesi fa) e, magari, anche dell’**assenso dell’altra Cassa** di categoria, quella dei Dottori commercialisti, sull’assegnazione alla CNPR degli esperti contabili. Un assenso che, come detto, è arrivato ieri, giornata che segna, forse, anche una nuova pagina di **distensione nei**

**rapporti** tra le due Casse, resi complicati dalla lunga discussione circa l'opportunità di un'unificazione.

“In realtà – spiega Guffanti –, al di là del periodo di confronto abbastanza serrato riguardo all'unificazione dei due istituti, non ci sono mai stati motivi di contrasto con la Cassa Ragionieri, con cui abbiamo collaborato in passato e continueremo a farlo in futuro sulla promozione di iniziative comuni. Le Casse di previdenza private hanno dimostrato più volte il proprio **senso di responsabilità** nella gestione degli aspetti previdenziali. Questo accordo ne è l'ulteriore riprova”.

Soddisfatto per l'intesa raggiunta anche il Presidente Saltarelli, che ha voluto porre l'accento sullo “**spirito costruttivo** che l'ha contraddistinta. Ora la palla passa ai Ministeri vigilanti, che dovranno **trasferire in una legge** questo accordo nel più breve tempo possibile, per dare **certezza previdenziale** agli esperti contabili a oltre sei anni dalla nascita dell'Albo unico e di questa nuova e giovane figura professionale”.

Certo, si tratta di **numeri** abbastanza **piccoli** (nel biennio 2011-2012, gli iscritti alla sezione B sono stati in tutto circa 160), “ma non è detto – aggiunge Saltarelli – che questi numeri non **possano crescere in futuro**. Quella dell'esperto contabile è una figura giovane, che ti permette di entrare prima nel mercato del lavoro perché il percorso formativo è più breve e, per questo, potrebbe interessare tanti ragazzi”. Poi, se anche fra qualche anno il livello delle iscrizioni dovesse rimanere simile, “nulla vieta di tornare a parlare di un **allargamento della platea** di riferimento della Cassa, includendo magari i revisori legali di provenienza non ordinistica o i tributaristi. Rimango convinto che la previdenza si debba fare sui grandi numeri”.

Nel frattempo, meglio godersi l'intesa sugli esperti contabili che, sempre nella giornata di ieri, ha ricevuto il **plauso** sia di Andrea **Camporese** che dell'Associazione nazionale commercialisti. “Questo – ha spiegato il Presidente dell'AdEPP – è un accordo positivo e importante, che supplisce ad una **carenza normativa** che rendeva incerto un quadro anche ai fini dei calcoli attuariali”.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Presidente dell'ANC, Marco **Cuchel**, che rimarca la “prova di responsabilità e di attenzione nei confronti del futuro previdenziale di tutti gli iscritti all'Ordine unificato”, nonché l'importanza del protocollo d'intesa nel percorso da compiere “per **garantire la sostenibilità della Cassa Ragionieri**. Ora – conclude – spetta al Legislatore, mettendo da parte indecisioni e attendismi, tradurre sul piano normativo il risultato che è stato raggiunto”.

---